

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nº 33

del 28.10.2024

OGGETTO: Modifica dell'art. 3 del vigente Regolamento Comunale servizio acquedotto.

L'anno Duemilaventiquattro il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 10.34 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 22.10.2024 prot. n. 9246, rettifica del 03.07.2024 prot. n. 5912 e integrativo del 08.07.2024 prot. n. 6082, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	PISCITELLO ROSARIA	PRESIDENTE	X	
02	MICELI MAURO	CONSIGLIERE	X	
03	MARINARO SANTINA	CONSIGLIERE	X	
04	TUDISCA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO	CONSIGLIERE		X
06	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
07	LONGO MARIO	CONSIGLIERE	X	
08	LONGO ARCANGELO	CONSIGLIERE		X
09	SERRUTO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	
10	DIPOLLINA TOMMASO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 08 - Assenti 02

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: Sindaco TUDISCA –Vice Sindaco Barbera - Ass.re Serruto – Ass.re Marguglio – Ass.re Scattareggia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- ▲ Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▲ Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno . 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il consigliere SERRUTO Arcangelo, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, preliminarmente consegna al Presidente del consiglio una proposta di emendamento.

Il PRESIDENTE dà lettura della proposta di deliberazione.

Entra in aula il consigliere Longo Arcangelo e il numero dei presenti ascende a 9.

Il consigliere SERRUTO, chiesta e ottenuta la parola, comunica che la proposta di emendamento, presentata in Commissione, non è stata accolta.

Il PRESIDENTE dà lettura della proposta di emendamento.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, chiede di conoscere la motivazione di tale proposta.

Il consigliere MARINARO, chiesta e ottenuta la parola, nella qualità di Presidente della Commissione regolamenti, precisa che la proposta di deliberazione formulata dall'Amministrazione è stata sottoposta all'esame della Commissione che l'ha esitata con parere favorevole e quindi ne chiede l'approvazione. Comunica che in sede di Commissione ci si era già confrontati con la proposta presentata dal gruppo Orgoglio Tusa. La proposta di modifica presentata in sede di consiglio vanifica quanto già discusso dalla Commissione.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, rileva che in consiglio comunale possono sempre essere presentate delle proposte nonostante la presenza delle Commissioni. Chiarisce che la sostanza dell'emendamento è quello di gravare le spese di allaccio a chi le fa. Nella proposta di deliberazione è previsto un riconoscimento a chi realizza a proprie spese la condotta idrica su suolo comunale. La realizzazione di una condotta fuori dal perimetro urbano è più onerosa e non si capisce a chi si vuole fare questo regalo, chi si vuole beneficiare a spese della collettività concedendogli anche la gratuità delle spese di allaccio alla rete idrica. Accenna alle autorizzazioni concesse dall'Amministrazione ad alcuni utenti per la realizzazione di condotte a proprie spese su suolo comunale. Ritiene che la spesa di allaccio debba essere sostenuta dal privato.

Il consigliere MARINARO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che il proponente darà risposta esaustiva sull'argomento.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, chiarisce che i beneficiari della proposta sono i cittadini di Tusa ai quali si dà la possibilità di realizzare la condotta idrica a proprie spese su suolo comunale. A fronte di tale realizzazione ritiene doveroso adottare un atto che venga incontro a chi intraprende tali iniziative e se sono ditte meglio ancora. Precisa che le spese di allaccio alla rete idrica sono gratuite solo per chi realizza la condotta e non per altri. Lo spirito della modifica regolamentare è quello di dare un contributo ai cittadini che vogliono realizzare le condotte idriche al di fuori del perimetro urbano visto che il Comune non ha sufficienti fondi.

Il PRESIDENTE ricorda che nel corso della legislatura precedente è stata realizzata una condotta fuori dal perimetro urbano nei confronti della quale il Comune non è mai intervenuto nella manutenzione.

Il capogruppo SERRUTO, chiesta e ottenuta la parola, comunica che le perplessità sulla proposta di deliberazione sono diverse. Il Sindaco ha affermato che è oneroso per il Comune realizzare le condotte idriche al di fuori del centro abitato e che la gratuità delle spese di allaccio è prevista solo per chi realizza la condotta; ma ritiene altrettanto oneroso garantirne la manutenzione.

Il SINDACO, riottenuta la parola, precisa che le condotte devono essere realizzate dai privati nel rispetto di quanto previsto dal regolamento.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che il Sindaco non abbia spiegato bene il punto nodale della questione. Il Comune programma le aree di espansione e prevede i servizi che dovrà realizzare; poi potrà trovare le risorse per la realizzazione delle condotte esterne in fase di predisposizione

del bilancio. Ritiene iniquo che all'interno del centro abitato si debbano pagare le spese di allaccio alla rete idrica a differenza di quanto previsto al di fuori del centro abitato.

Il PRESIDENTE chiarisce che le spese di allaccio sono esonerate solo per coloro che hanno realizzato la condotta quale concorso alla spesa sostenuta e non vale per gli altri.

Il consigliere LONGO Arcangelo, riottenuta la parola, condivide il diritto di erogazione dell'acqua a favore delle imprese artigiane. Ritiene possibile formulare una proposta di compromesso che vede cassata la frase "le spese di allaccio contatore".

Il PRESIDENTE ricorda che in questa sede più volte è stata ribadita l'importanza delle Commissioni ed è stato stabilito che la Commissione revisione statuto e regolamento di consiglio comunale si occupasse anche dell'esame di tutti i regolamenti. Ringrazia i componenti della Commissione che hanno lavorato sulla modifica al regolamento acquedotto esprimendo parere favorevole. Comunica che prima della proposta di deliberazione metterà ai voti la proposta di emendamento presentata in seduta dal gruppo Orgoglio Tusa che, messa ai voti, riporta il seguente risultato: favorevoli n. 3 – contrari n. 6.

Il PRESIDENTE comunica che la proposta di emendamento non è approvata. Dopo, mette ai voti la proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 6 – contrari n. 01 – astenuti n. 02 (conss, Serruto, Dipollina).

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei conti giusto verbale n. 9 del 21.10.2024, acquisito al protocollo comunale in data 22.10.2024 al n. 9227;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area contabile dall'oggetto: "Modifica dell'art. 3 del vigente regolamento Comunale servizio acquedotto".

Si allontana il Vice Sindaco Barbera.



GRUPPO CONSILIARE

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Sulla proposta di Deliberazione n. 30 16.10.2024

Oggetto: modifica dell'art. 3 del vigente Regolamento comunale servizio acquedotto

Proposta:

Cassare tutta la parte finale dell'art. 3, dopo le parole *apposito verbale* e fino alla fine: **“di presa in carico... detratte le spese di allaccio contatore”**.

I consiglieri

Renzo Sciascia Tommaso Mollica *[Signature]*

Art . 3 – Costruzione della rete nel suolo pubblico

Modificare il comma 2 come risultante dalla parte in grassetto:

Tuttavia è data facoltà agli interessati di eseguire direttamente i lavori per la parte sul suolo pubblico alle seguenti condizioni:

1. Che sia presentato apposito progetto esecutivo, redatto da tecnico abilitato;
2. **Che il Comune autorizzi, tramite delibera di Giunta Comunale, la realizzazione della condotta idrica su suolo comunale. I lavori dovranno essere eseguiti da ditta specializzata;**
3. Che i lavori siano iniziati solo dopo avere ottenuto apposita autorizzazione, da parte del Comune;
4. **Che siano assunti dalla Ditta esecutrice tutte le responsabilità che l'esecuzione dei lavori comporta tra i quali l'obbligo di apporre la segnaletica ai fini infortunistici e per l'ordinamento del traffico, ivi compresa la garanzia decennale per gravi difetti;**

Ultimati i lavori sarà redatto, a cura di un tecnico abilitato incaricato dai privati, apposito verbale di collaudo a seguito del quale sarà redatto apposito verbale di presa incarico degli impianti. Tutti gli impianti insistenti sul suolo pubblico passeranno da quel momento nella piena proprietà e disponibilità del Comune.

Nel caso di costruzione di rete idrica da parte di privati su suolo pubblico a totale spesa degli stessi, l'Amministrazione riconoscerà uno sgravio sui consumi per un totale di mc. 100 all'anno, per una durata massima di cinque anni, nel limite massimo di € 1.000,00 per ciascun utente. Verranno, altresì, detratte le spese di allaccio contatore.

*Santare Abusne
ccr*

Proposta di delibera di C.C.n. 20 del 16/10/2024

Il Proponente Simone

Oggetto: Modifica dell'art. 3 del vigente Regolamento Comunale servizio acquedotto.

Premesso che il Comune di Tusa gestisce in proprio il servizio acquedotto;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 08.07.2013 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale Servizio Acquedotto, successivamente modificato con delibera n. 17 del 29.04.2016;

Visto in particolare l'art. 3 del vigente Regolamento Comunale per il Servizio Acquedotto "Costruzione della rete nel suolo pubblico";

Ritenuto modificare il suddetto articolo prevedendo delle agevolazioni nel caso di costruzione di rete idrica da parte di privati su suolo pubblico a totale spesa degli stessi;

Visto il parere favorevole espresso dalla commissione regolamenti nella seduta del 10 ottobre 2024, sulla proposta di modifica del predetto articolo;

Propone

Di modificare l'art. 3 del vigente regolamento Comunale Servizio Idrico come risultante dalla parte in grassetto:

" Di norma, la rete di distribuzione per la parte insistente sul suolo pubblico, è costruita direttamente dal Comune, in economia ovvero mediante appalto a ditta specializzata.

Tuttavia è data facoltà agli interessati di eseguire direttamente i lavori per la parte sul suolo pubblico alle seguenti condizioni:

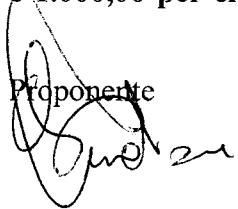
1. Che sia presentato apposito progetto esecutivo, **redatto da tecnico abilitato**;
2. **Che il Comune autorizzi, tramite delibera di Giunta Comunale, la realizzazione della condotta idrica su suolo comunale. I lavori dovranno essere eseguiti da ditta specializzata;**
3. Che i lavori siano iniziati solo dopo avere ottenuto apposita autorizzazione, **da parte del Comune**;
4. **Che siano assunti dalla Ditta esecutrice tutte le responsabilità che l'esecuzione dei lavori comporta tra i quali l'obbligo di apporre la segnaletica ai fini infortunistici e per l'ordinamento del traffico, ivi compresa la garanzia decennale per gravi difetti;**

Ultimati i lavori sarà redatto, **a cura di un tecnico abilitato incaricato dai privati**, apposito verbale di collaudo **a seguito del quale sarà redatto apposito verbale di presa incarico degli impianti**. Tutti gli impianti insistenti sul suolo pubblico passeranno da quel momento nella piena proprietà e disponibilità del Comune.

Nel caso di costruzione di rete idrica da parte di privati su suolo pubblico a totale spesa degli stessi, l'Amministrazione riconoscerà uno sgravio sui consumi per un totale di mc. 100 all'anno,

**per una durata massima di cinque anni, nel limite massimo di € 1.000,00 per ciascun utente.
Verranno, altresì, detratte le spese di allaccio contatore”.**

Il Proponente





COMUNE DI TUSA

L'anno 2024 il giorno 10 del mese di Ottobre alle ore 16.30 e seguenti presso la Casa Comunale, si riunisce la Commissione per la revisione del regolamento del consiglio e dello statuto comunale per discutere:

- Modifica Articolo 3 "Costruzione della rete nel suolo pubblico" del regolamento comunale servizio acquedotto proposta dall'amministrazione

Alla seduta risultano:

Presidente della Commissione	Marinaro Santina	Presente
Componente	Genovese Concetta	Presente
Componente	Serruto Arcangelo	Assente

Risulta, altresì, presente alla seduta la Presidente del C.C. Sig.ra Piscitello Rosaria

Si procede con l'esame dell'art. 3 del regolamento vigente, già trattato nella precedente seduta e si discute in ordine alle modifiche da apportare come risultante dall'allegato.

Il Presidente del C.C. comunica che il consigliere Serruto Arcangelo aveva fatto pervenire proposta di modifica al predetto articolo che si allega. I componenti presenti valutata la proposta la respingono.

A conclusione dei lavori la commissione esprime parere favorevole alla modifica dell'art. 3 come da allegato al presente verbale debitamente siglato.

Il presente verbale viene trasmesso all'ufficio competente per gli adempimenti di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Alle ore 17:00 la seduta è sciolta.

Tusa, 10 Ottobre 2024

I Presenti:

Presidente commissione	
Componente	

Art . 3 – Costruzione della rete nel suolo pubblico

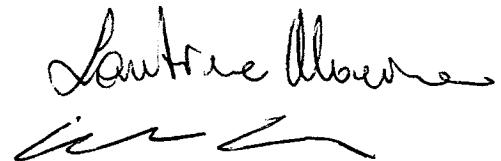
Modificare il comma 2 come risultante dalla parte in grassetto:

Tuttavia è data facoltà agli interessati di eseguire direttamente i lavori per la parte sul suolo pubblico alle seguenti condizioni:

1. Che sia presentato apposito progetto esecutivo, **redatto da tecnico abilitato**;
2. **Che il Comune autorizzi, tramite delibera di Giunta Comunale, la realizzazione della condotta idrica su suolo comunale. I lavori dovranno essere eseguiti da ditta specializzata;**
3. Che i lavori siano iniziati solo dopo avere ottenuto apposita autorizzazione, **da parte del Comune**;
4. **Che siano assunti dalla Ditta esecutrice tutte le responsabilità che l'esecuzione dei lavori comporta tra i quali l'obbligo di apporre la segnaletica ai fini infortunistici e per l'ordinamento del traffico, ivi compresa la garanzia decennale per gravi difetti;**

Ultimati i lavori sarà redatto, **a cura di un tecnico abilitato** incaricato dai privati, apposito verbale di collaudo a seguito del quale sarà redatto apposito verbale di presa incarico degli impianti. Tutti gli impianti insistenti sul suolo pubblico passeranno da quel momento nella piena proprietà e disponibilità del Comune.

Nel caso di costruzione di rete idrica da parte di privati su suolo pubblico a totale spesa degli stessi, l'Amministrazione riconoscerà uno sgravio sui consumi per un totale di mc. 100 all'anno, per una durata massima di cinque anni, nel limite massimo di € 1.000,00 per ciascun utente. Verranno, altresì, detratte le spese di allaccio contatore.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sant'Antonio Abate", with a stylized "i" and a "c" at the bottom right.

Art. 3 — COSTRUZIONE DELLA RETE NEL SUOLO PUBBLICO

Di norma, la realizzazione della rete idrica su suolo pubblico è a carico del Comune. Tuttavia, per le utenze situate al di fuori del perimetro urbano non servito dalla rete esistente, il Comune, previa verifica di fattibilità tecnica e compatibilità urbanistica, può autorizzare l'allaccio alla rete idrica. In tal caso, i richiedenti dovranno eseguire a proprie spese i lavori necessari per il collegamento, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Destinazione d'uso: L'acqua erogata può essere utilizzata esclusivamente per usi civili, agricoli, zootecnici o artigianali, e deve essere destinata a scopi potabili.
- Caratteristiche tecniche:
 - Il punto di allaccio, il diametro della tubatura e il numero massimo di utenze servite da una singola diramazione saranno definiti dal Comune in base alle caratteristiche tecniche della rete esistente e alle esigenze del richiedente.
 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, sulla base di un progetto esecutivo redatto da un tecnico abilitato e approvato dal Comune, conformandosi alla normativa tecnica vigente in materia.
- Oneri a carico del richiedente: Tutte le spese relative agli scavi, alla posa delle tubazioni, alle apparecchiature necessarie, ai collaudi e alle eventuali autorizzazioni amministrative sono a carico del richiedente.

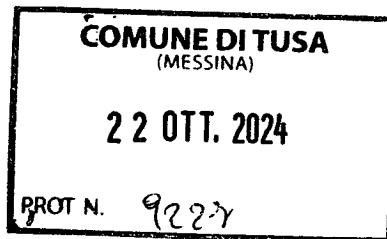
*Al corso di 8/10/2018
Angelo Saccoccia*

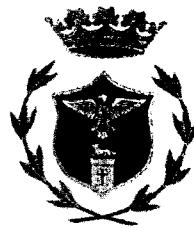
Parere del Revisore sulla proposta di modifica dell'art. 3 del vigente Regolamento Comunale Servizio Acquedotto

Da **giovanni.salemi236@pec.commercialisti.it** <giovanni.salemi236@pec.commercialisti.it>
A **Comuneditusa** <comuneditusa@pec.it>
Data lunedì 21 ottobre 2024 - 19:29

Si trasmette il parere il oggetto.
Saluti.

PARERE_9_MODIFICAREGACQUEDOTTO-signed.pdf





Comune di Tusa

Città Metropolitana di Messina

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 21 Ottobre 2024

Sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 30 del 16/10/2024 avente ad oggetto:

“PROPOSTA DI MODIFICA DELL’ART. 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO ACQUEDOTTO”

Il Revisore dei Conti del Comune di Tusa (ME), dott. Salemi Giovanni, nominato giusta delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29/02/2024, ricevuta via pec in data 16/10/2024 la proposta di deliberazione in oggetto,

VISTI

- il vigente Regolamento Comunale Servizio Acquedotto come approvato dall’Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 08/07/2013;
- la deliberazione di C.C. n. 17 del 29/04/2016 che modifica l’anzidetto Regolamento;
- il parere favorevole della Commissione Regolamenti;
- il parere di regolarità tecnica e di correttezza amministrativa del Responsabile dell’Area Contabile del 14/10/2024 nonché l’attestazione sui controlli interni rilasciata dal medesimo Responsabile in pari data;

ESAMINATA

l’allegata bozza di Regolamento Comunale del servizio acquedotto composto da n. 61 articoli;

CONSIDERATO

che il nuovo regolamento appare in linea con le norme di legge e la completezza del regolamento appare coerente con la struttura dell’Ente;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di modifica dell’art. 3 del vigente Regolamento Comunale Servizio Acquedotto rammentando l’Ente che il Regolamento così modificato entrerà in vigore dopo l’approvazione ed avvenuta pubblicazione.

IL REVISORE UNICO

Firmato Salemi Dott. Giovanni

Firmato digitalmente da:

Salemi Giovanni

Firmato il 21/10/2024 17:49

Seriale Certificato: 2942483

Valido dal 14/11/2023 al 14/11/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 DEL 16/10/2014

OGGETTO: Modifica dell'art. 3 del vigente Regolamento Comunale servizio acquedotto.

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 14/10/2014

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta (ovvero) non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLI.

Data, 14/10/2014

Il Responsabile dell'Area Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Piscitello

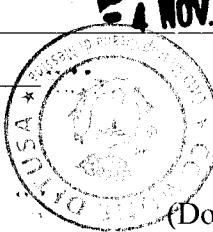
Il Consigliere Anziano
F.to Miceli

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 5 NOV. 2021

Dalla Residenza Comunale, lì 5 NOV. 2021



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è diventata esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, lì _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
